

Densità e dispersione territoriale della Civetta *Athene noctua* in Lessinia (VR)

EMANUELE VENDRAMIN* e LUIGI MARCHESI**

*via Fiumicello 26 - 37131 Verona

**Museo Tridentino di Scienze Naturali, Unità di Conservazione e Ricerche sui rapaci, via Calepina 14 - 38100 Trento

Introduzione - Dal 2000 al 2002 è stata condotta un'indagine su densità e dispersione territoriale della Civetta *Athene noctua* in un'area collinare delle Prealpi Veronesi.

Metodi - L'area di studio è collocata a nord-est della città di Verona (Prealpi Veronesi, porzione meridionale della Lessinia) e si estende complessivamente per circa 120 km², con altimetrie comprese tra i 40 e i 700 m. Essa è costituita essenzialmente da coltivazioni a Vite (14.8%) e, in misura minore, da Ulivo (9.6%) e Ciliegio (6.4%), delimitate da boschi cedui (orno-ostrieto e castagneto 36%). Tutta l'area è costellata di numerosi centri rurali (20%), la maggior parte dei quali di piccole dimensioni. Il restante 13.2% (aree di fondovalle) è occupato da coltivazioni erbacee (essenzialmente Mais e Soia).

Il censimento della popolazione è stato condotto tramite l'ascolto sistematico degli individui in canto (Southern 1954) e con l'utilizzo del "playback" (Barbieri *et al.* 1976; Fuller e Mosher 1981). La densità è stata calcolata col metodo del minimo poligono convesso (Newton 1979). Seguendo le indicazioni di Village (1984) e Exo (1992) non vengono qui considerati studi specifici sulla Civetta condotti in aree di studio < 50 km².

Risultati - Nell'area di studio sono stati censiti in media 53 territori ogni anno (min 51, max 55), posti a una quota media di 133 m (\pm 80 SD, min 40, max 390 m). La densità riferita all'intera popolazione è risultata di 0.51 terr./km² (n = 53), mentre la media delle distanze minime intraspecifiche (nearest neighbour distance, Newton 1979) è stata di 487 m (\pm 251 SD). Il test G (Brown 1975) ha evidenziato una distribuzione casuale dei siti, attestandosi su un valore di 0.61. Tale valore è fortemente influenzato dalla tipo-

logia dei siti riproduttivi individuati (n = 35), che sono localizzati esclusivamente all'interno di costruzioni. La distanza minima tra siti riproduttivi contemporaneamente occupati è stata di 150 m.

Discussione - I dati di densità propri della popolazione di Civetta della Lessinia sono piuttosto simili a quanto verificato in un'area della Padania centrale (provincia di Pavia: 0.4 terr./km², Pirovano e Galeotti 1999), sensibilmente superiori a quanto ritrovato nella maggior parte

Tab. 1. Confronto tra le densità di Civetta (riferite ad aree di studio > 50 km²) registrate in alcune regioni europee.

Area di studio	Superficie (Km ²)	n	Densità (n° terr./Km ²)	Fonte
Nijmegen (Netherlands)	275	-	1.7	Visser 1977
Norderstedt (W Germany)	108	-	0.2	Ziesemer 1981
Burgenland (Austria)	60	-	0.15	Dvorak <i>et al.</i> 1993
Mazowsze (Poland)	80	-	0.14	Dombrowski <i>et al.</i> 1991
Dravsko (NE Slovenia)	210	10	0.05	Vogrin 1997
Lessinia (Verona - NE Italy)	120	53	0.51	Presente studio
Padania centrale (Pavia - NW Italy)	61	22	0.4	Pirovano e Galeotti 1999

degli studi condotti in Europa centrale (Tabella 1).

A livello locale emerge come la popolazione sia concentrata quasi esclusivamente in una fascia altitudinale (collinare) piuttosto ristretta adiacente alla pianura padana, in una situazione di continuità con le popolazioni di pianura, mentre evita gli ambienti prealpini più interni posti ad altimetrie superiori.

Ringraziamenti - Si ringrazia Roberto Rubele per la collaborazione e per il prezioso supporto tecnico fornito.

Bibliografia - Barbieri *et al.* 1976. Atti I Conv. Sicil. di Ecol.: 109-116. Brown 1975. Wildfowl 26: 102-103. Dombrowski *et al.* 1991. Acta Orn. 26: 39-53. Dvorak *et al.* 1993. Jungen und Familie, Wien. Exo 1992. UK Nature Conserv. 5: 64-75. Fuller e Mosher 1981. Studies in Avian Biology 6: 235-26. Newton 1979. Ed. Poyser. Pirovano e Galeotti 1999. Avocetta 23: 139. Southern 1954. Ibis 96: 384-410. Village 1984. Bird Study 31: 121-125. Visser 1977. De Mourik 3: 13-27. Vogrin 1997. Buteo 9: 99-102. Ziesemer 1981. Zool. Anz. Jena 207: 323-334.